



Comune di Borgia

SERVIZIO CIVILE

**CALENDARIO COLLOQUI DI SELEZIONE
BANDO SERVIZIO CIVILE
PROGETTO “#INPRIMAFILA”**

Il Comune di Borgia dà avvio alle selezioni dei volontari che hanno presentato domanda di ammissione per i progetti di Servizio Civile Nazionale di seguito elencati inseriti nel Bando Regione Calabria 2018. Le selezioni avranno luogo **GIOVEDÌ 20/12/2018 dalle ore 08.30** presso la Sala Consiliare del Comune di Borgia.

ELENCO AMMESSI AL COLLOQUIO

N.	COGNOME	NOME
1	FILIPPONE	RITA
2	PILO'	SAVERIO
3	BENINCASA	GIOVANNI
4	LONGONI	ANTONIO
5	CHIARELLA	FRANCESCO ANTONIO
6	SCAMARCIA	SALVATORE
7	PROVENZANO	FERDINANDO
8	NARDA	MANUEL
9	ZANGARI	GIOVANNA
10	SCALZO	FRANCESCA
11	CONTE	SALVATORE
12	PROCOPIO	LEONARDO
13	SINOPOLI	GIOACCHINO
14	PASSAFARO	LEONARDO
15	PASSAFARO	INES
16	GARIANO	KATIA
17	CODAMO	SHARON
18	IAPELLO	SALVATORE
19	TARDO	ILENIA
20	CITRARO	SALVATORE
21	DANIELI	CARMEN
22	VONELLA	VINCENZO
23	NANCI	GIADA
24	DANIELI	DAVIDE

Ricordiamo che sono stati ammessi al colloquio tutti i candidati in possesso dei requisiti previsti e la cui domanda di partecipazione sia giunta per tempo, nelle modalità previste dal bando e con la documentazione completa.

La mancata presentazione al colloquio verrà considerata RINUNCIA.

La pubblicazione del calendario ha valore di notifica della convocazione e il candidato che, pur avendo inoltrato la domanda, non si presenta al colloquio nei giorni stabiliti senza giustificato motivo, è escluso dalla selezione per non aver completato. Le selezioni avverranno secondo criteri depositati presso il Dipartimento della Gioventù e SCN.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, secondo la scheda allegata.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.



PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO 4 DEL BANDO

SCHEDA
GIUDIZIO FINALE → Fino a un massimo di 60 punti
(Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60)

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO DI CUI ALL'ALLEGATO 3 DEL BANDO

PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO	coefficiente 1,00 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	
PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	
PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTE CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,50 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	
PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,25 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	

▪ **TITOLO DI STUDIO** (valutare solo il titolo più elevato)
Laurea attinente progetto = **punti 8** ;
Laurea non attinente a progetto = **punti 7**;
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = **punti 7**;
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = **punti 6**;
Diploma attinente progetto = **punti 6**;
Diploma non attinente progetto = **punti 5**;
Frequenza scuola media Superiore = fino a **punti 4** (per ogni anno concluso **punti 1,00**)

▪ **TITOLI PROFESSIONALI** (valutare solo il titolo più elevato)
Attinenti al progetto = **fino a punti 4**
Non attinenti al progetto = **fino a punti 2**
Non terminato = **fino a punti 1**

▪ **ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE** = **fino a punti 4**

▪ **ALTRE CONOSCENZE** = **fino a punti 4**

NOTE ESPLICATIVE ALL'UTILIZZO DELLA GRIGLIA DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AI SINGOLI CANDIDATI.

Premessa

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

1) Scheda di valutazione (allegato 4 del Bando)

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

In termini matematici: $(\sum n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + \dots n_{10}/N)$; dove n rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed N il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso $N=10$. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

2) Precedenti esperienze (allegato 3 del Bando)

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

3) Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze (allegato 3 del Bando)

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

- Titoli di studio: max 8 punti per lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea in lettere classiche, conservazione beni culturali, ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza agli anziani ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto (es. iscritto al III anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

- Titoli professionali: fino ad un massimo di 4 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.).

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

- Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: fino a un massimo di punti 4. Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)
- Altre conoscenze: fino a un massimo di punti 4 (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

#inprimafila

SETTORE e Area di Intervento:

D02 Valorizzazione centri storici minori

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Richiamando quelle che sono le finalità generali rivolte ai destinatari del progetto, si possono definire alcuni obiettivi generali e specifici.

Obiettivi generali

- Favorire la crescita personale e professionale dei giovani in SCN, l'acquisizione o lo sviluppo di competenze in ambito culturale, ambientale, storico e innovativo attraverso esperienze sul campo, percorsi formativi ad hoc, e lo scambio di esperienze all'interno di una dimensione di gruppo.
- Diffondere la riscoperta del patrimonio e dell'identità del territorio
- Far acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti.
- Educare i giovani ad essere soggetti attivi di diritti nel presente, ovvero cittadini di oggi.
- Far conoscere e comprendere il ruolo delle istituzioni democratiche.
- Favorire l'inserimento attivo e consapevole nella società civile e nell'ambiente naturale.

Obiettivi specifici e trasversali

- Trasferire conoscenze ed esperienze e maturando una propria coscienza civica attraverso l'agire concreto all'interno di un progetto di comunicazione ed educazione culturale;
- Far acquisire le conoscenze basilari necessarie ad inquadrare, in ambito storico-artistico e socio-culturale il territorio di riferimento;
- Implementare ed ampliare la conoscenza e la fruizione dei beni culturali, artistici e archeologici;

- Pianificare idee e strategie attuative per migliorare la fruibilità e per favorire la promozione del patrimonio storico-culturale attraverso azioni di formazione e informazione da realizzarsi nel territorio; come ad esempio: visite guidate, conferenze, attività didattiche nei confronti delle scuole, promozione on-line.
- Stimolare a pensare laboratori multimediali e telematici volti alla valorizzazione delle conoscenze del patrimonio storico -culturale e artistico;
- Favorire la frequentazione dei Musei/istituzioni culturali connesse e via dei murales creando opportune giornate in cui verrà coinvolta tutta la popolazione;
- Migliorare la fruibilità e l'accessibilità di istituzioni culturali e dei loro servizi, attraverso attività di promozione, formazione e informazione da realizzarsi nel territorio;
- Favorire la crescita personale e professionale dei volontari, introducendoli all'utilizzo delle nuove tecnologie e ad un ambiente lavorativo che favorisce lo sviluppo dell'autonomia, della responsabilità personale, della capacità critica e del lavoro di gruppo;
- Organizzare e promuovere azioni, eventi ed iniziative artistico-culturali che favoriscano la partecipazione, la comunicazione e il coinvolgimento dei giovani;
- Promuovere manifestazioni finalizzate a diffondere un maggiore interesse verso tematiche storiche e del patrimonio archeologico;
- Migliorare il grado di conoscenza delle condizioni di conservazione del patrimonio storico artistico per una migliore tutela dello stesso;
- Organizzare iniziative di presentazione delle attività culturali agli insegnanti in collaborazione con le istituzioni scolastiche anche nell'ambito delle attività di aggiornamento dei docenti;
- Avvicinare le scuole ai musei e alle istituzioni culturali connesse introducendo, mediante visite guidate, opportunamente organizzate, il contesto storico-culturale relativo e la storia dell'area interessata
- Produrre materiale promozionale con conseguente diffusione del suddetto materiale;
- Creare rapporti di collaborazione e di partnership istituzionale;
- Organizzare attività di accoglienza e supporto ai diversi musei e biblioteche dell'area;
- Promuovere stili di vita positivi, nel rispetto degli altri.

CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri UNSC Determinazione del Direttore Generale dell' 11/6/2009 n. 173

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:6

Sede di svolgimento: Comune di Borgia

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Azioni	Attività	Ruolo
Azione 1.1 Studio ed Analisi	Attività 1.1.1 Individuazione e contatto con soggetti operanti sul territorio da coinvolgere (associazioni, pro-loco, gruppi informali, ecc)	Ricerca riferimenti soggetti operanti nel territorio e primo contatto con la supervisione dell'OLP
Azione 1.2 Progettazione Iniziative di promozione e valorizzazione	Attività 1.2.1 Co - Progettazione delle attività di promozione	Partecipazione alla stesura del programma di attività e all'elaborazione dei materiali per iniziativa
	Attività 1.2.2. Attività Realizzazione partecipata delle attività di promozione	Diffusione dell'iniziativa per mail, telefono, ecc. Supporto alla realizzazione dell'iniziativa Stesura di report sull'iniziativa
Azione 1.3. Diffusione dei risultati	Attività 1.3.1 Diffusione dei risultati	Stesura di report, articoli su giornali, aggiornamento contenuti sito e altri strumenti web
Azione 2.1 Costituzione gruppi di lavoro partecipati	Attività 2.1.1 Contatti con gruppi formali ed informali di cittadini	Raccolta materiali ed informazioni
	Attività 2.1.2 Incontri di per la costituzione dei gruppi di lavoro	Supporto alla progettazione Contatti via mail, telefonici, invio inviti Accoglienza partecipanti Stesura di report sugli incontri
Azione 2.2 Realizzazione attività di valorizzazione	Attività 2.2.2 Coprogettazione attività di valorizzazione	Partecipazione attiva agli incontri
	Attività 2.2.4 Realizzazione attività di valorizzazione	Supporto alla progettazione delle attività Pubblicità e diffusione delle iniziative tramite contatti via mail, telefonici, invio inviti Accoglienza partecipanti Raccolta documentazione sull'esito

Azione 3.1 Progettazione incontri tematici con gruppi di cittadini potenzialmente interessati	Attività 3.1.1 Progettazione incontri tematici con gruppi di cittadini potenzialmente interessati	Raccolta materiali ed informazioni sul territorio
	Attività 3.1.2 Contatto con gruppi formali ed informali (associazioni, pro-loco, comitati)	Contatti sotto la supervisione dell'OLP
	Attività 3.1.3 Realizzazione incontri	Accoglienza partecipanti Stesura di report sull'iniziativa Raccolta documentazione sull'esito (testi ,foto, video)
Azione 3.2 Strutturazione della promozione dei beni culturali minori e delle iniziative collegate tramite gli strumenti del web e dei social network	Attività 3.2.1 Realizzazione newsletter e relativa mailing list	Elaborazione contenuti newsletter con la supervisione dell'OLP Redazione mailing list e aggiornamento
	Attività 3.2.2 Realizzazione pagine dedicate e gruppi tematici sui social network	Elaborazione contenuti con la supervisione dell'OLP. Aggiornamento pagine social network

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non previsti

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Non previsti

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Durata progetto: 12 mesi
- Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30
- Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5
- Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità di impegno nelle attività in alcuni giorni festivi e/o week-end, disponibilità ad un orario flessibile, anche serale, in occasione di riunioni organizzative e delle attività organizzate che si realizzano fuori del normale orario d'ufficio e/o fuori sede.

Oltre a quanto detto sopra, disponibilità all'impegno in un week-end al mese (quando si concentrano le principali attività culturali e il maggior numero di visitatori; per i volontari tale esperienza è fondamentale per acquisire una maggior conoscenza del pubblico, elemento propedeutico alla progettazione delle attività).

CARATTERISTICHE E CONOSCENZE ACQUISIBILI:

- Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae;
- Attestazione delle conoscenze acquisite nella formazione e nello svolgimento progettuale

Competenze culturali:

Gestire l'esperienza acquisita, incrementare le conoscenze, favorire il cambiamento in un processo circolare.

Competenze relazionali:

- Saper lavorare in équipe.
- Sapersi avvicinare e rapportarsi con l'utente e con la famiglia, comunicando in modo partecipativo in tutte le attività quotidiane;
- Saper rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando il dialogo;
- Saper interagire, in collaborazione con il personale e con gli utenti;
- Saper coinvolgere le reti informali e rapportarsi con strutture sociali, ricreative, culturali dei territori;
- Saper sollecitare e organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione a iniziative culturali e ricreative sul territorio;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.

Competenze per operare interventi di tipo espressivo-creativi.

- conoscenza di tecniche di conduzione dei gruppi e delle dinamiche;
- conoscenza di tecniche professionali di animazione volte a favorire processi di aggregazione, integrazione, socializzazione delle persone e di valorizzazione delle risorse territoriali;
- essere in grado di progettare e gestire in modo qualificato attività animative, eventi, laboratori creativi e iniziative.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Il percorso di formazione specifica offerto ai giovani in Servizio Civile sul presente progetto mira a:

- 1) costruire il bagaglio di conoscenze teoriche e di strumenti concreti necessari ad affrontare al meglio le attività previste dal progetto;
- 2) dare risposte personalizzate ed individualizzate ai giovani in SCN, mettendoli in grado di approfondire ulteriormente temi della formazione specifica e del lavoro sul progetto che siano per loro di particolare interesse, costruendo insieme percorsi formativi ad hoc;
- 3) permettere ai giovani in SCN di costruire ed affinare competenze spendibili al di fuori del progetto di Servizio Civile nella propria vita personale e professionale.

I momenti formativi si propongono di facilitare l'elaborazione di esperienze e vissuti dei giovani rispetto al servizio: partendo dall'esperienza concreta si vuole favorire il passaggio

graduale all'astrazione, ossia il passaggio da una conoscenza concreta e contestualizzata, ad una competenza spendibile anche in contesti differenti.

Inizialmente i momenti formativi si focalizzeranno sull'acquisizione di strumenti fondamentali per svolgere le attività previste dal progetto, in seguito i moduli formativi andranno a restituire complessità e articolazione alla riflessione sul quotidiano, attraverso approfondimenti e momenti di confronto più allargati, anche attraverso il coinvolgimento di altri Enti e realtà. In coda al percorso sono infine stati inseriti due moduli relativi all'imprenditorialità e all'iniziativa giovanile, per stimolare nei giovani in servizio valutazioni sulle opportunità di progettualità future.

La finalità della formazione specifica è consentire al gruppo di volontari di elaborare la propria esperienza di servizio civile volontario nell'ambito progettuale, acquisendo conoscenze di carattere teorico-pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e maturando competenze che possono essere proiettate verso il mondo del lavoro.

La formazione specifica si articola in 4 moduli:

Primo modulo

- Modulo per la formazione e l'informazione connessa ai rischi sull'impiego dei volontari;
- Sicurezza e rischi;
- Informazione lavoratori;

Per complessive 14 ore in 2 giornate formative

Secondo modulo

- Il Front-office e la reciprocità con l'utente;
- Metodi di comunicazione per fornire informazioni corrette ed efficaci;
- Il "linguaggio" del museo;
- Elementi di Museografia Etnografica e conservazione del patrimonio culturale;
- Competenze per l'allestimento di spazi espositivi;
- Metodiche per la programmazione di itinerari e visite guidate: tecniche per la gestione dei gruppi di visitatori e per la vigilanza del patrimonio museale;
- Fondamenti di management dei beni culturali e tecniche di monitoraggio di progetti;
- Tecniche per la costruzione di una scheda di monitoraggio;
- La realizzazione della notizia: laboratorio redazionale;
- Sistemi per la catalogazione delle informazioni;
- L'autoconsultazione: predisporre uno spazio per l'auto-informazione;
- Tecniche per la costruzione di report

Per complessive 36 ore distribuite in 8 incontri

Terzo modulo

Verranno svolti alcuni incontri di formazione di gruppo, riguardanti la capacità di gestire le dinamiche relazionali, i metodi e la conduzione di gruppi di lavoro, come riconoscere le dinamiche nei gruppi di lavoro. Si prevede un lavoro teorico pratico su:

- gli aspetti motivazionali,
- le dinamiche relazionali,
- il lavoro di gruppo,
- la capacità di gestire situazioni di difficoltà,
- la gestione e la risoluzione di conflitti interpersonali nell'ambito lavorativo.

Per complessive 13 ore distribuite in 3 giorni di stage residenziale.

Quarto modulo

- Il contesto territoriale degli interventi sul territorio;
- La rete dei servizi sul territorio ;
- Laboratorio di urbanistica e beni culturali;

Per complessive 9 ore distribuite in 3 incontri

Durata

La durata della formazione specifica sarà di 72 ore suddivisa in 4 moduli;

La formazione sarà completata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto

Altri elementi della formazione

Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si prevedono incontri periodici tra l'OLP e il formatore per valutare la congruità della proposta formativa alle esigenze e alle aspettative dei volontari e ai bisogni dei soggetti diversamente abili coinvolti.

La formazione, generale e specifica, per i volontari è una tappa obbligatoria in quanto riveste un'importanza strategica.

Quella generale è propedeutica alla presa di conoscenza della reale funzione del Servizio Civile Nazionale: difesa della Patria non armata e non violenta, cultura della cittadinanza attiva, utilità sociale attraverso la solidarietà ed il senso di appartenenza; quella specifica è attinente all'area di intervento per l'Ente e serve a qualificare il livello delle conoscenze, competenze e profilo professionale dei giovani volontari.

A tal proposito il sistema del monitoraggio è finalizzato ad evidenziare il livello di apprendimento, la motivazione e le attitudini dei singoli volontari, nonché la capacità

relazionale dei singoli all'interno del gruppo e la capacità di coinvolgimento. È conseguente che, sia per la formazione generale che per quella specifica, tale sistema si avvarrà del monitoraggio ex ante relativamente alle aspettative, agli interessi e alle competenze possedute.

A metà percorso, per il monitoraggio in itinere, un'ulteriore scheda valuterà l'impatto formativo in termini qualitativi inerente all'apprendimento e alla conduzione per far emergere positività e criticità.

La scheda finale, finalizzata al monitoraggio ex post, sarà divisa in due parti: una rivolta alla qualità delle conoscenze e competenze acquisite, l'altra verterà sul grado di soddisfacimento complessivo. È chiaro che – al di là delle schede – durante i due percorsi formativi il dialogo e la discussione sulle criticità sarà costante.

Le schede, ovviamente, saranno diverse per i due momenti formativi, dovendo raggiungere obiettivi diversi. Anche per questo monitoraggio la metodologia si ispira ai metodi partecipativi e dell'audit, proprio per rendere i volontari più attivi e consapevoli della propria evoluzione. Per il rilascio della certificazione relativa alle competenze e alla professionalità acquisite, sarà effettuato un colloquio individuale con i relativi O.L.P